

Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 22-2389

**Adesione alla sperimentazione del Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (programma P.I.P.P.I.- fase 5) promossa e finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli anni 2015-2016.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, presso le città riservatarie di cui alla L.285/97 (tra cui la Città di Torino), la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

il progetto si caratterizza per un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico dei nuclei familiari: la sperimentazione finora condotta ha evidenziato che si tratta di un programma in grado di ridurre in misura significativa il rischio di allontanamento del bambino o del ragazzo dal proprio nucleo, di alleggerire nel tempo gli interventi di sostegno e, in alcuni casi, di concludere il percorso di presa in carico;

preso atto che, a fronte delle proposte indirizzate a tutte le Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a novembre 2013 e 2014, la Regione Piemonte ha aderito alla sperimentazione del Programma PIPPI, per l'ampliamento della stessa ( cd. fasi P.I.P.P.I. 3 e 4);

dato atto che le suddette adesioni sono state formalizzate attraverso l'adozione dei seguenti provvedimenti: DGR n.16- 6835 del 9.12.2013 e DGR n. 40-6441 del 24 novembre 2014, e con la stipula di appositi protocolli tra la Regione Piemonte ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rispettivamente in data 10.12.2013 ed in data 2.12.2014;

dato atto che la Regione ha individuato gli ambiti territoriali da proporre per la sperimentazione attraverso i seguenti criteri, formalizzati con la DGR n.16-6835 del 9.12.2013 sopra richiamata:

- numero totale di minori in carico nell'anno 2012;
- popolazione minorile 2012 su base provinciale, onde assicurare la diffusione della sperimentazione sul territorio regionale.

Accertato che gli ambiti territoriali (AT) individuati ed attualmente impegnati nella sperimentazione risultano essere i seguenti:

- Città di Torino;
- Consorzio Monviso Solidale;
- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato;

vista la comunicazione dell'11 agosto 2015, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle Amministrazioni regionali il Decreto Direttoriale n. 78 del 5.8.2015 di approvazione delle Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del Modello di Intervento P.I.P.P.I. - fase denominata

P.I.P.P.I.5, con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

dato atto che le Linee guida Ministeriali si pongono il duplice obiettivo di estendere il programma a nuovi ambiti territoriali sociali (come stabiliti ai sensi dell'art. 8, comma 3 lett A) della L.328/2000), che siano in grado di creare le condizioni organizzative e tecnico-professionali che consentano l'implementazione del programma, ovvero di consolidarne l'implementazione nei territori già coinvolti nella sperimentazione, con la possibilità di individuare ulteriori ambiti eccedenti, da proporre per l'eventuale finanziamento attraverso risorse non assegnate;

accertato che, secondo quanto previsto all'Allegato 1 al D.D. 78 del 5.8.2015, possono pertanto partecipare al bando anche gli ambiti territoriali attualmente impegnati nella sperimentazione di P.I.P.P.I.4 (anni 2015/2016), con l'obiettivo di estenderne l'attuazione: in questo caso, le risorse previste dal bando potranno essere utilizzate per estendere il tempo dell'implementazione e il numero di Famiglie Target (ampliando ad altre 10) e di Equipages Multidisciplinari;

poiché l'ampliamento della sperimentazione riguarda gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. A) della L. n.328/2000, in numero massimo di 50 realtà su tutto il territorio nazionale, sulla base del dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al 1° gennaio 2015 (banca dati Demo ISTAT) per la Regione Piemonte risultano essere 4 gli ambiti territoriali finanziabili,

preso atto, inoltre, che l'ammontare finanziabile dal Ministero per ciascun ambito territoriale non può superare € 50.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o tramite l'ambito territoriale candidato, per una quota pari ad un quarto dell'importo del finanziamento statale (€ 12.500 per ciascun ambito);

accertato che il Ministero individuerà gli ambiti territoriali da finanziare, tra quelli proposti dalle rispettive Regioni, sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente sulla base della verifica del possesso dei requisiti obbligatori per candidarsi alla sperimentazione e della valutazione del possesso degli ulteriori requisiti individuati al Punto 9. delle Linee guida approvate con Decreto n. 78/2015 di cui sopra;

verificato che l'adesione al programma doveva essere comunicata al Ministero entro e non oltre le ore 17.00 del 5 ottobre 2015, successivamente prorogato alle ore 17.00 del 15 ottobre 2015, secondo le modalità definite nelle suddette "Linee Guida";

tutto ciò premesso;

dato atto che il programma, per obiettivi, caratteristiche e contenuti appare coerente con la programmazione regionale già avviata in materia di prevenzione e sostegno alle famiglie a rischio, attraverso l'attivazione di una rete di interventi e l'approvazione di specifici provvedimenti, quali la DGR n. 30-13077 del 19.1.2010 recante Indicazioni operative per i servizi sociali e sanitari in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono ed il sostegno ad alcune progettualità specifiche sul tema;

valutata positivamente l'esperienza finora svolta a seguito dell'adesione alla fase P.I.P.P.I. 3, a partire da novembre 2013;

verificato che, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, visti i tempi ristretti per la presentazione delle proposte di adesione da parte delle Regioni, l'Amministrazione Regionale ha

ritenuto di accogliere la proposta ministeriale di adesione al Programma entro la scadenza prevista del 15 ottobre 2015, assicurando, in via prioritaria, il consolidamento e la continuità dell'esperienza in atto nei 3 ambiti territoriali individuati a fine 2013;

dato inoltre atto che è stata effettuata una verifica per individuare ulteriori ambiti territoriali cui proporre la possibilità di aderire ex novo alla sperimentazione, in aggiunta ai 3 ambiti già coinvolti, o in sostituzione di taluno di essi, in caso di rinuncia alla proposta di ampliamento, o comunque da segnalare a titolo di "riserva", interpellando anche ulteriori 8 ambiti territoriali individuati a titolo di riserva in attuazione dei criteri approvati con DGR n. 16-6835 del 9.12.2013;

viste le comunicazioni della Città di Torino, del Consorzio Monviso Solidale e dell'ASL AL, Servizi Sociali-Distretto di Casale Monferrato, di trasmissione del proprio formulario di candidatura per la prosecuzione del Programma P.I.P.P.I.5, agli atti della Direzione competente e ritenuto di accogliere tale richiesta, al fine di non disperdere l'esperienza finora realizzata;

verificato, inoltre, che risultano pervenuti n. 3 formulari di adesione trasmessi dagli ulteriori soggetti gestori individuati, e che gli stessi sono stati esaminati ed è stato verificato il rispetto dei criteri di inclusione individuati dal Ministero (come richiesto al Punto 4.4 delle Linee guida);

accertato, pertanto, che in base ai criteri sopra richiamati, sono stati individuati i seguenti ambiti territoriali finanziabili:

- Città di Torino;
- Consorzio Monviso Solidale;
- ASL AL, Servizi Sociali-Distretto di Casale Monferrato;
- Consorzio I.R.I.S. Biella;

dato atto che sono stati inoltre segnalati al Ministero, quali ambiti territoriali eccedenti, per un eventuale finanziamento con risorse residue, i seguenti enti gestori, elencati in ordine di priorità alla luce dei criteri sopra richiamati e dei criteri di inclusione di cui al Punto 9. delle Linee Guida:

- Consorzio CISAP di Grugliasco ( TO)
- Consorzio CISSACA di Alessandria

accertato che per tutti i soggetti gestori è stata acquisita la disponibilità a garantire, nel caso di approvazione delle candidature, il cofinanziamento richiesto, pari ad € 12.500;

accertato che, a seguito dell'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento da parte del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, è prevista la stipula di un Protocollo d'Intesa tra il Ministero e ciascuna delle Regioni aderenti, entro il 30 novembre p.v., secondo lo schema che sarà approvato con apposita determinazione dirigenziale del Direttore Regionale Coesione Sociale;

ritenuto, pertanto, opportuno:

- prendere atto del "Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare e formalizzare dell'adesione all'iniziativa suddetta da parte dell'Amministrazione regionale per gli anni 2015-2016;

-approvare l'elenco dei soggetti gestori individuati quali ambiti territoriali finanziabili ed eccedenti, proposti al Ministero ai fini della sperimentazione del Programma P.I.P.P.I.5;

-demandare al Direttore Regionale Coesione Sociale l'approvazione e la firma, per la Regione Piemonte, del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-demandare alla Direzione regionale competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R.n.23 del 28 luglio 2008;

vista la L.n.328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R.n. 1 dell' 8 gennaio 2004;

visto il decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 78 del 5.8.2015;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

-di prendere atto del Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (P.I.P.P.I.) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare per gli anni 2015-2016 ( fase P.I.P.P.I. 5) di cui al Decreto Direttoriale n. 78 del 5.8.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-di aderire all'iniziativa suddetta, approvando l'elenco dei soggetti gestori individuati quali ambiti territoriali finanziabili ed eccedenti, proposti al Ministero ai fini della sperimentazione del Programma P.I.P.P.I.5, come in premessa specificato;

-di prevedere che gli enti gestori titolari degli ambiti finanziati garantiscano il cofinanziamento richiesto, pari ad €12.500;ciascuno;

-di provvedere, a conclusione del periodo della sperimentazione, alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul sostegno alle famiglie e sulla prevenzione dell'allontanamento, implementando le buone pratiche già in atto;

-di demandare al Direttore Regionale Coesione Sociale l'approvazione del testo e la firma, per la Regione Piemonte, del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-di demandare alla Direzione regionale competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)